



FOCUS n. 3/2024

**Il personale dipendente delle
istituzioni regionali e delle province
autonome. Anno 2022**

PREMESSA

Annualmente la Ragioneria Generale dello Stato (RGS) fornisce l'aggiornamento sui dati del personale delle amministrazioni pubbliche, i cui risultati sono inclusi nel "Conto Annuale". Ai fini della rilevazione le amministrazioni pubbliche sono chiamate a compilare e trasmettere un modulo telematico, usando il Sistema Informativo COscitativo del personale (SICO). Le istruzioni e i dettagli circa la rilevazione sono disponibili a questo link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/e_government/amministrazioni_pubbliche/personale_delle_pa/conto_annuale/. I dati raccolti sono disponibili online in formato aperto tramite una piattaforma web che consente la selezione e il download dei dati d'interesse (<https://contoannuale.rgs.mef.gov.it/>). I dati riguardano sia le regioni a statuto ordinario sia quelle a statuto speciale; i contratti considerati sono: il Contratto Nazionale Regioni e Autonomie locali (codice RALN), quello della Provincia di Bolzano (codice PRBZ), della Provincia di Trento (codice PRTN), del Friuli-Venezia Giulia (codice REFR), della Sardegna (codice RESA), della Sicilia (codice RESI), del Trentino-Alto Adige (codice RETN) e della Valle d'Aosta (codice REVA).

L'Ufficio Statistico della Regione Puglia redige ogni anno un'analisi statistica delle principali variabili contenute nella rilevazione:

- 1) numero di dipendenti
- 2) numero di contratti part-time attivi
- 3) numero e tipologie di assenze
- 4) età anagrafica e anzianità di servizio
- 5) tipo di titolo di studio
- 6) retribuzione media per persona
- 7) costo del personale.

Le analisi comprendono sia confronti regionali sia analisi temporali con particolare riferimento alla Puglia.



Fonti: Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato; ISTAT - demo.istat.it

FOCUS GIA' PUBBLICATI

- [Il personale dipendente delle istituzioni regionali e delle province autonome. Anno 2021;](#)
- [Statistiche sul personale dipendente delle regioni e dei comuni capoluogo della Puglia. Anno 2020;](#)

- [Statistiche sul personale dipendente delle regioni e dei comuni capoluogo della Puglia. Anno 2019;](#)
- [Statistiche sul personale dipendente delle regioni. Anno 2018;](#)
- [Personale dipendente delle Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale. Anno 2017;](#)
- [Personale dipendente delle Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale. Anno 2016;](#)
- [Personale dipendente delle Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale. Anno 2015;](#)
- [Personale dipendente delle Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale. Anno 2014;](#)
- [Un'analisi statistica del personale dipendente delle Regioni, a statuto ordinario, e dei Comuni della Puglia. Anno 2013;](#)
- [Una descrizione statistica del personale dipendente delle Regioni a statuto ordinario.](#)

PERSONALE PER CATEGORIA DI INQUADRAMENTO

Nel 2022, le cinque regioni con il numero più elevato di personale sono:

1. Sicilia: 11.564 dipendenti (17,21% sul totale nazionale);
2. Lazio: 4.556 dipendenti (6,78% sul totale nazionale);
3. Campania: 4.513 dipendenti (6,71% sul totale nazionale);
4. P.A. Trento: 4.382 dipendenti (6,52% sul totale nazionale);
5. P.A. Bolzano: 4.312 dipendenti (6,41% sul totale nazionale).

La Sardegna con il 24% e la Sicilia con il 23,8% sono le regioni che hanno la presenza di dipendenti di Categoria A più elevata rispetto al totale regionale; la Categoria B è maggiormente presente in Trentino-Alto Adige con il 52,50%, in Valle D'Aosta con il 32,65% e in Molise con il 28,90%. La categoria C è prevalente in Liguria con il 42,1% e nel Lazio (38,6%); le categorie D, professionalmente più elevate, sono maggiormente presenti in Basilicata (56,7%) e in Emilia Romagna (54,7%); infine la percentuale maggiore di direttori generali è in Basilicata (1%).

Il 6,4% di personale regionale della Sicilia è inquadrato come dirigente, seguito dal 6,1% della P.A. di Bolzano e dal 5,1% dell'Abruzzo. In Puglia il 4,9% del personale regionale è dirigente. In Friuli-Venezia Giulia il 5,87% di personale è di tipo "contrattista", cui segue il 5,4% della Valle d'Aosta (Tab. 1e Tab. 2).

Tab. 1 - Categorie contrattuali del contratto collettivo del personale dipendente e dirigente del comparto regioni/autonomie locali, per istituzione. Anno 2022 (valori assoluti)

Istituzione	Cat A	Cat B	Cat C	Cat D	Direttori Generali	Dirigenti	Dir fuori dot org.	Personale Contrattista	Restante Personale	Totale
ABRUZZO	23	350	395	432		67			61	1.328
BASILICATA	13	131	207	509	9	27	1		1	898
CALABRIA	16	589	443	747	19	89	1	2	181	2.087
CAMPANIA	296	566	1.677	1.679	22	141		131	1	4.513
EMILIA ROMAGNA	3	201	1.199	1.980	7	88			140	3.618
FRIULI V. G.	38	283	984	1.630	1	79	33	190		3.238
LAZIO	42	743	1.758	1.496	2	211			304	4.556
LIGURIA	2	158	728	738	10	70			24	1.730
LOMBARDIA	3	530	845	1.666	1	167	2		162	3.376
MARCHE	1	344	663	917	2	58			99	2.084
MOLISE	2	113	112	141		23				391
PA BOLZANO	364	1.047	1.199	1.441		261				4.312
PA TRENTO	92	1.245	1.609	1.350		86				4.382
PIEMONTE	5	309	873	1.665	12	123			129	3.116
PUGLIA	64	395	411	1.081	17	102	2		4	2.076
SARDEGNA	883	715	731	1.238		102		13		3.682
SICILIA	2.751	2.167	3.014	2.777	28	740		85	2	11.564
TOSCANA	12	202	1.153	1.710	12	92			30	3.211
TRENTINO-ALTO ADIGE	74	346	236			3				659
UMBRIA		145	289	582	4	43			13	1.076
VALLE D'AOSTA	211	825	804	436		107		136	8	2.527
VENETO	3	495	859	1.254	9	128		2	44	2.794
TOTALE	4.898	11.899	20.189	25.469	155	2.807	39	559	1.203	67.218

In Puglia, il 52,1% del personale dipendente appartiene alla categoria D; con il 19,8% e 19% seguono rispettivamente la categoria C e B; quindi i dirigenti con il 4,9%, infine con il 3,1% il personale di categoria A e con lo 0,8% i direttori generali.

**Tab. 2 - Categorie contrattuali del contratto collettivo del personale dipendente e dirigente del comparto regioni/autonomie locali, per istituzione. Anno 2022 (percentuali per riga)**

Istituzione	Cat A	Cat B	Cat C	Cat D	Direttori Generali	Dirigenti	Dir fuori dot org.	Personale Contrattista	Restante Personale
ABRUZZO	1,7%	26,4%	29,7%	32,5%		5,1%			4,6%
BASILICATA	1,5%	14,6%	23,1%	56,7%	1,0%	3,0%	0,1%		0,1%
CALABRIA	0,8%	28,2%	21,2%	35,8%	0,9%	4,3%	0,1%	0,1%	8,7%
CAMPANIA	6,6%	12,5%	37,2%	37,2%	0,5%	3,1%		2,9%	0,0%
EMILIA ROMAGNA	0,1%	5,6%	33,1%	54,7%	0,2%	2,4%			3,9%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1,2%	8,7%	30,4%	50,3%	0,0%	2,4%	1,0%	5,9%	
LAZIO	0,9%	16,3%	38,6%	32,8%	0,0%	4,6%			6,7%
LIGURIA	0,1%	9,1%	42,1%	42,7%	0,6%	4,1%			1,4%
LOMBARDIA	0,1%	15,7%	25,0%	49,4%	0,0%	5,0%	0,1%		4,8%
MARCHE	0,1%	16,5%	31,8%	44,0%	0,1%	2,8%			4,8%
MOLISE	0,5%	28,9%	28,6%	36,1%		5,9%			
PA BOLZANO	8,4%	24,3%	27,8%	33,4%		6,1%			
PA TRENTO	2,1%	28,4%	36,7%	30,8%		2,0%			
PIEMONTE	0,2%	9,9%	28,0%	53,4%	0,4%	4,0%			4,1%
PUGLIA	3,1%	19,0%	19,8%	52,1%	0,8%	4,9%	0,1%		0,2%
SARDEGNA	24,0%	19,4%	19,9%	33,6%		2,8%		0,4%	
SICILIA	23,8%	18,7%	26,1%	24,0%	0,2%	6,4%		0,7%	0,0%
TOSCANA	0,4%	6,3%	35,9%	53,3%	0,4%	2,9%			0,9%
TRENTINO-ALTO ADIGE	11,2%	52,5%	35,8%			0,5%			
UMBRIA		13,5%	26,9%	54,1%	0,4%	4,0%			1,2%
VALLE D'AOSTA	8,4%	32,7%	31,8%	17,3%		4,2%		5,4%	0,3%
VENETO	0,1%	17,7%	30,7%	44,9%	0,3%	4,6%		0,1%	1,6%
TOTALE	7,3%	17,7%	30,0%	37,9%	0,2%	4,2%	0,1%	0,8%	1,8%

CONSISTENZA NUMERICA E CARATTERISTICHE

Fra il 2021 e il 2022, il numero di dipendenti decresce in 12 amministrazioni su 22 considerate, con la riduzione percentuale più elevata in Molise (-17,7%) e Puglia (-11,7%); il maggiore incremento si ha in Lombardia con il +10,6% di personale in più rispetto al 2021; al secondo posto troviamo il Trentino Alto-Adige con il +8,8% e al terzo posto l’Abruzzo con il +6,1% (Tab. 3).

Tab. 3 - Dipendenti nelle Regioni e P.A.. Anni 2020-2022 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all’anno precedente)

ISTITUZIONE	2020	2021	2021 vs 2020	2022	2022 vs 2021
ABRUZZO	1.427	1.252	(-12,3% ▼)	1.328	(6,1% ▲)
BASILICATA	1.167	999	(-14,4% ▼)	898	(-10,1% ▼)
CALABRIA	2.392	2.152	(-10,0% ▼)	2.087	(-3,0% ▼)
CAMPANIA	3.950	4.538	(14,9% ▲)	4.513	(-0,6% ▼)
EMILIA ROMAGNA	3.333	3.646	(9,4% ▲)	3.618	(-0,8% ▼)
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.276	3.115	(-4,9% ▼)	3.238	(3,9% ▲)
LAZIO	4.659	4.757	(2,1% ▲)	4.556	(-4,2% ▼)
LIGURIA	1.515	1.746	(15,3% ▲)	1.730	(-0,9% ▼)
LOMBARDIA	3.096	3.053	(-1,4% ▼)	3.376	(10,6% ▲)
MARCHE	2.020	2.085	(3,2% ▲)	2.084	(-0,1% ▼)
MOLISE	458	475	(3,7% ▲)	391	(-17,7% ▼)
PA BOLZANO	4.350	4.274	(-1,8% ▼)	4.312	(0,9% ▲)
PA TRENTO	4.266	4.302	(0,8% ▲)	4.382	(1,9% ▲)
PIEMONTE	3.133	2.939	(-6,2% ▼)	3.116	(6,0% ▲)
PUGLIA	2.627	2.350	(-10,5% ▼)	2.076	(-11,7% ▼)
SARDEGNA	3.561	3.555	(-0,2% ▼)	3.682	(3,6% ▲)
SICILIA	12.041	11.974	(-0,6% ▼)	11.564	(-3,4% ▼)
TOSCANA	3.106	3.266	(5,2% ▲)	3.211	(-1,7% ▼)
TRENTINO-ALTO ADIGE	614	606	(-1,3% ▼)	659	(8,8% ▲)
UMBRIA	1.084	1.040	(-4,1% ▼)	1.076	(3,5% ▲)
VALLE D'AOSTA	2.571	2.574	(0,1% ▲)	2.527	(-1,8% ▼)
VENETO	2.694	2.735	(1,5% ▲)	2.794	(2,2% ▲)
TOTALE	69.360	69.454	(0,1% ▲)	69.240	(-0,3% ▼)

Nel 2022, i dipendenti regionali sono presenti maggiormente in Valle D’Aosta con 20,5 unità ogni 1.000 residenti; seguono le P.A. di Bolzano e Trento (8,1 ogni 1.000 residenti) e il Friuli Venezia Giulia (2,7). Le ultime regioni nella graduatoria sono Lombardia (0,3), Puglia (0,5) e Veneto (0,6) (Figura 1).

Esaminando il trend temporale pugliese del numero di dipendenti regionali, sino al 2018 il trend è crescente ma dall’anno successivo si registra un calo, in particolare si ha una diminuzione di oltre il 10% per anno, dal 2020 al 2022 (Figura 2).

Figura 1 - Dipendenti ogni 1.000 residenti nelle Regioni e P.A.. Anno 2022

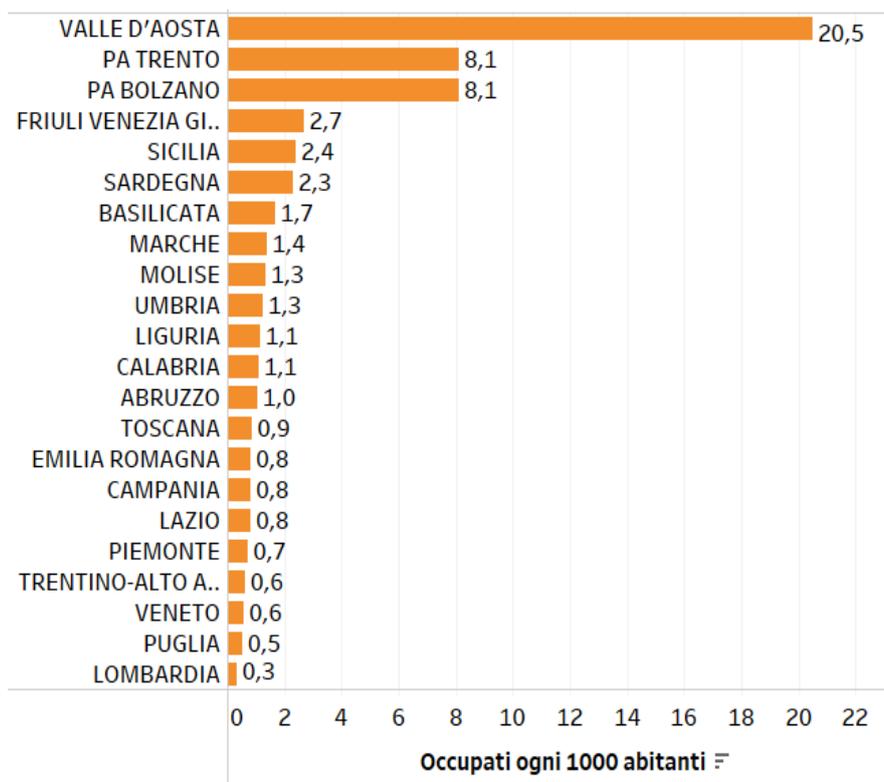
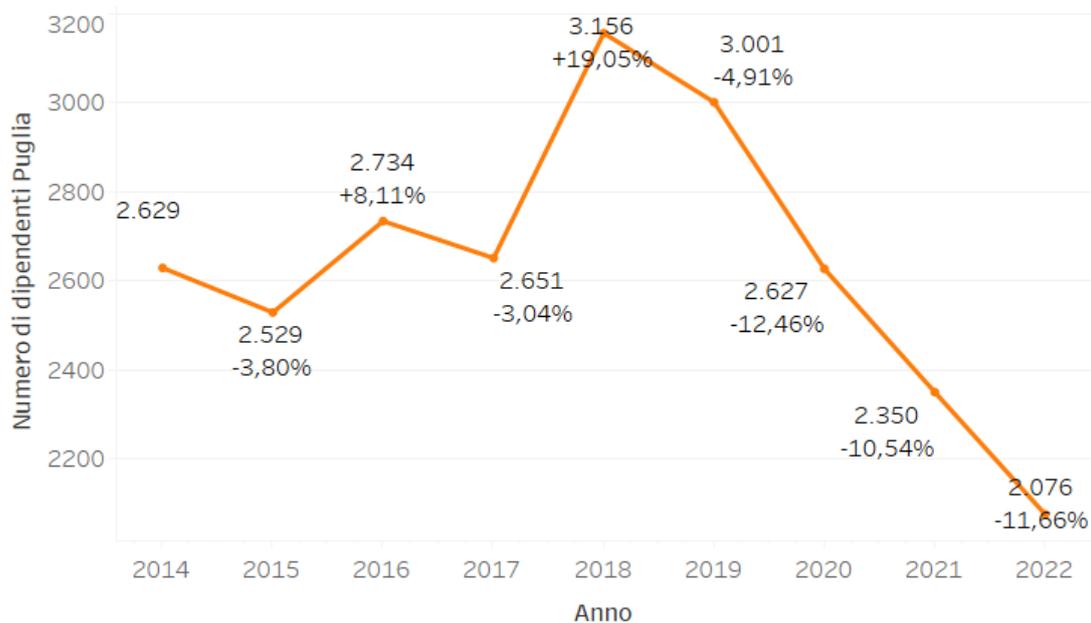
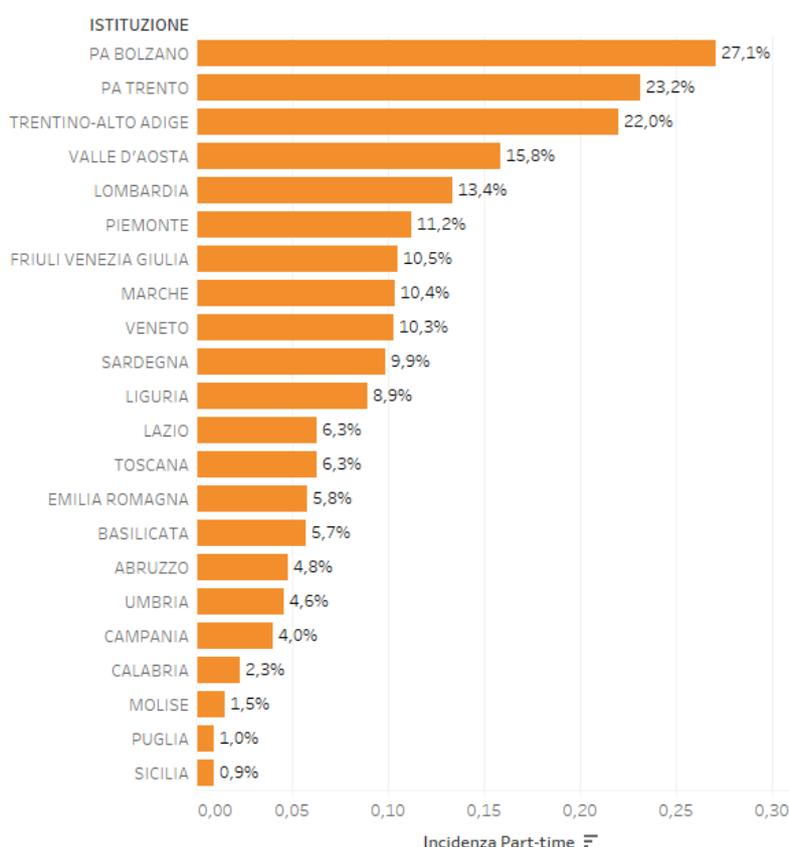


Figura 2 - Andamento del numero di dipendenti in Regione Puglia. Anni 2014-2022 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)



Nel 2022, l'incidenza dei contratti part-time sul totale dei contratti è più elevata nella P.A. di Bolzano con il 27,1%; segue la P.A. di Trento con 23,2%, mentre la più bassa si registra in Sicilia (0,9%), Puglia (1,0%) e Molise (1,5%) (Figura 3).

Figura 3 - Incidenza dei contratti part-time sul totale dei contratti nelle Regioni e P.A.. Anno 2022

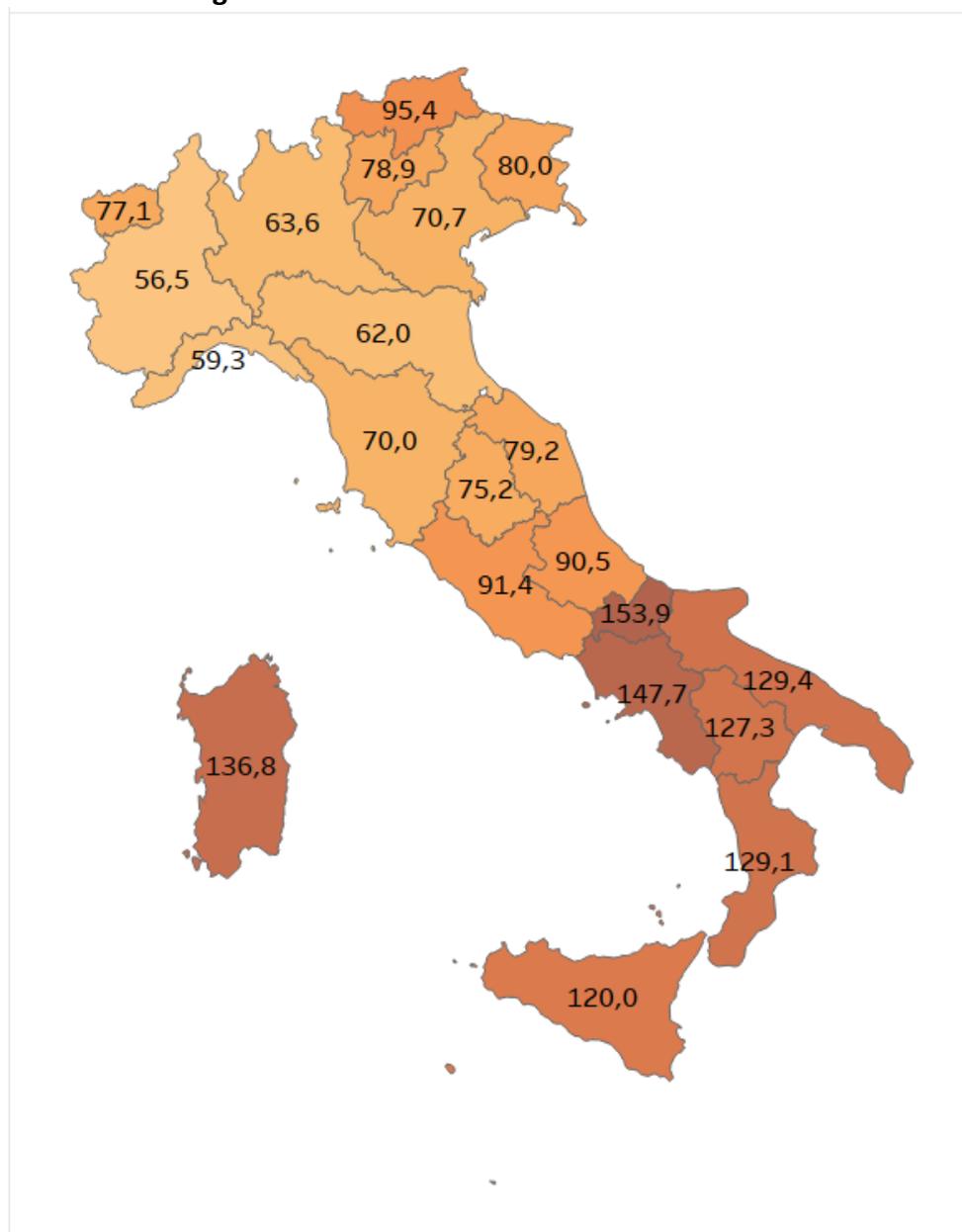


Considerando il rapporto fra il numero di personale maschile e quello femminile moltiplicato 100, si ottiene il relativo indicatore di mascolinità. Nel momento in cui vi sia equilibrio nei due sessi, questo rapporto risulta pari a 100. Valori inferiori indicano prevalenza del sesso femminile e valori superiori una prevalenza di dipendenti maschi all'interno della relativa istituzione.

Emerge un divario rilevante fra le regioni del Mezzogiorno e le regioni del Centro-Nord, nel Mezzogiorno è sfavorevole al sesso femminile, fatta eccezione per l'Abruzzo nella cui Amministrazione regionale prestano servizio 90 uomini ogni 100 donne. Nelle altre regioni del Mezzogiorno, il rapporto di mascolinità raggiunge i 153,9 uomini per 100 donne nel Molise, i 147,7 in Campania, i 136,8 in Sardegna. Il maggior equilibrio di genere si manifesta nella P.A. di Bolzano con 95,4 e nel Lazio con 91,4. La prevalenza femminile è più marcata in Piemonte (56,5) Liguria (59,3), Emilia Romagna (62), Lombardia (63,6) e Toscana (70) (Figura 4).

In Puglia, l'indicatore è pari a 129,4%, ovvero nell'Amministrazione regionale pugliese troviamo oltre 129 uomini a fronte di 100 donne.

Figura 4 - Indicatore di mascolinità Anno 2022



TITOLI DI STUDIO DEL PERSONALE DIPENDENTE

In relazione al titolo di studio per il complesso delle regioni, tra il 2020 e il 2022, si rileva la riduzione del numero di dipendenti con livello di istruzione fino alla scuola dell'obbligo (dal 16,7% del 2020 al 14,1% del 2022) e fino alla licenza media superiore (dal 43,8% del 2020 al 40,2% del 2022); di converso si assiste ad un aumento del numero di dipendenti che possiede la laurea o un titolo di studio ulteriore (master, dottorato, specializzazione ecc..) dal 39,5% del 2020 al 45,7% del 2022 (Tab. 4).

Tab. 4 – Dipendenti per titolo posseduto. Italia. Anni 2020-2022 (valori assoluti e percentuali rispetto all'intero organico)

Scuola dell'obbligo			Licenza media superiore			Laurea e Post laurea		
2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
11.271	10.132	9.504	29.470	28.502	27.004	26.593	28.795	30.710
16,7%	15,0%	14,1%	43,8%	42,3%	40,2%	39,5%	42,7%	45,7%

Nel 2022, in Puglia il 12,1% del personale ha frequentato la sola scuola dell'obbligo (13,8% nel 2021 15,5% nel 2020). Nella Provincia Autonoma di Bolzano è presente il valore percentuale più elevato con il 32,7%; mentre quello più basso in Calabria con il 3,8% (Tab. 5).

Tab. 5 - Dipendenti con titolo fino alla scuola dell'obbligo nelle Regioni e P.A.. Anni 2020-2022 (valori assoluti e percentuali rispetto all'intero organico)

ISTITUZIONE	2020	2021	2022
ABRUZZO	115 (8,1%)	89 (7,1%)	74 (5,6%)
BASILICATA	151 (12,9%)	112 (11,2%)	103 (11,5%)
CALABRIA	187 (7,8%)	8 (0,4%)	80 (3,8%)
CAMPANIA	534 (13,5%)	558 (12,3%)	479 (10,6%)
EMILIA ROMAGNA	211 (6,3%)	175 (4,8%)	154 (4,3%)
FRIULI VENEZIA GIULIA	459 (14,0%)	401 (12,9%)	378 (11,7%)
LAZIO	1.551 (33,3%)	1.316 (27,7%)	1.485 (32,6%)
LIGURIA	157 (10,4%)	144 (8,2%)	126 (7,3%)
LOMBARDIA	457 (14,8%)	485 (15,9%)	271 (8,0%)
MARCHE	134 (6,6%)	96 (4,6%)	83 (4,0%)
MOLISE	98 (21,4%)	49 (10,3%)	37 (9,5%)
PA BOLZANO	1.509 (34,7%)	1.450 (33,9%)	1.411 (32,7%)
PA TRENTO	950 (22,3%)	887 (20,6%)	813 (18,6%)
PIEMONTE	485 (15,5%)	398 (13,5%)	351 (11,3%)
PUGLIA	407 (15,5%)	325 (13,8%)	251 (12,1%)
SARDEGNA	559 (15,7%)	530 (14,9%)	505 (13,7%)
SICILIA	2.019 (16,8%)	1.844 (15,4%)	1.781 (15,4%)
TOSCANA	204 (6,6%)	250 (7,7%)	172 (5,4%)
TRENTINO-ALTO ADIGE	126 (20,5%)	121 (20,0%)	115 (17,5%)
UMBRIA	70 (6,5%)	64 (6,2%)	58 (5,4%)
VALLE D'AOSTA	520 (20,2%)	492 (19,1%)	471 (18,6%)
VENETO	368 (13,7%)	338 (12,4%)	306 (11,0%)
TOTALE	11.271 (16,7%)	10.132 (15,0%)	9.504 (14,1%)

I dipendenti regionali pugliesi che possiedono il titolo fino alla licenza media superiore sono il 31,1% nel 2022 (il 37,0% nel 2021). Le percentuali di personale con licenza media superiore variano dal 27,8% dell'Emilia-Romagna al 57,8% della Sicilia (Tab. 6).

Tab. 6 - Dipendenti con titolo fino alla scuola media superiore nelle Regioni e P.A.. (valori assoluti e percentuali rispetto all'intero organico)

ISTITUZIONE	2020	2021	2022
ABRUZZO	627 (43,9%)	516 (41,2%)	534 (40,2%)
BASILICATA	635 (54,4%)	432 (43,2%)	347 (38,6%)
CALABRIA	1.308 (54,7%)	1.697 (78,9%)	939 (45,0%)
CAMPANIA	1.598 (40,5%)	1.412 (31,1%)	1.529 (33,9%)
EMILIA ROMAGNA	1.121 (33,6%)	1.029 (28,2%)	1.006 (27,8%)
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.282 (39,1%)	1.176 (37,8%)	1.171 (36,2%)
LAZIO	1.517 (32,6%)	1.487 (31,3%)	1.325 (29,1%)
LIGURIA	630 (41,6%)	652 (37,3%)	615 (35,5%)
LOMBARDIA	1.244 (40,2%)	1.154 (37,8%)	1.182 (35,0%)
MARCHE	853 (42,2%)	871 (41,8%)	831 (39,9%)
MOLISE	195 (42,6%)	233 (49,1%)	179 (45,8%)
PA BOLZANO	1.482 (34,1%)	1.460 (34,2%)	1.475 (34,2%)
PA TRENTO	1.857 (43,5%)	1.833 (42,6%)	1.844 (42,1%)
PIEMONTE	1.146 (36,6%)	1.058 (36,0%)	1.079 (34,6%)
PUGLIA	1.074 (40,9%)	870 (37,0%)	645 (31,1%)
SARDEGNA	1.570 (44,1%)	1.531 (43,1%)	1.542 (41,9%)
SICILIA	7.010 (58,2%)	6.902 (57,6%)	6.683 (57,8%)
TOSCANA	1.239 (39,9%)	1.207 (37,0%)	1.121 (34,9%)
TRENTINO-ALTO ADIGE	324 (52,8%)	307 (50,7%)	333 (50,5%)
UMBRIA	469 (43,3%)	444 (42,7%)	422 (39,2%)
VALLE D'AOSTA	1.337 (52,0%)	1.328 (51,6%)	1.286 (50,9%)
VENETO	952 (35,3%)	903 (33,0%)	916 (32,8%)
TOTALE	29.470 (43,8%)	28.502 (42,3%)	27.004 (40,2%)

Fra il 2020 e il 2022 in tutte le regioni si assiste ad un incremento del numero di laureati all'interno dell'amministrazione regionale: in Puglia si rileva una crescita di 13,2 punti percentuali, dal 43,6% dell'anno 2020 al 56,8% del 2022 (Tab. 7).

Tab. 7 - Dipendenti con laurea e post laurea nelle Regioni e P.A.. Anni 2020-2022 (valori assoluti e percentuali rispetto all'intero organico)

ISTITUZIONE	2020	2021	2022
ABRUZZO	683 (47,9%)	644 (51,4%)	720 (54,2%)
BASILICATA	381 (32,6%)	455 (45,5%)	448 (49,9%)
CALABRIA	896 (37,5%)	447 (20,8%)	1.068 (51,2%)
CAMPANIA	1.818 (46,0%)	2.568 (56,6%)	2.505 (55,5%)
EMILIA ROMAGNA	2.001 (60,0%)	2.442 (67,0%)	2.458 (67,9%)
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.535 (46,9%)	1.538 (49,4%)	1.689 (52,2%)
LAZIO	1.591 (34,1%)	1.954 (41,1%)	1.746 (38,3%)
LIGURIA	728 (48,1%)	949 (54,4%)	989 (57,2%)
LOMBARDIA	1.394 (45,0%)	1.414 (46,3%)	1.923 (57,0%)
MARCHE	1.033 (51,1%)	1.118 (53,6%)	1.170 (56,1%)
MOLISE	165 (36,0%)	193 (40,6%)	175 (44,8%)
PA BOLZANO	1.359 (31,2%)	1.364 (31,9%)	1.426 (33,1%)
PA TRENTO	1.459 (34,2%)	1.582 (36,8%)	1.725 (39,4%)
PIEMONTE	1.502 (47,9%)	1.483 (50,5%)	1.686 (54,1%)
PUGLIA	1.146 (43,6%)	1.155 (49,1%)	1.180 (56,8%)
SARDEGNA	1.432 (40,2%)	1.494 (42,0%)	1.635 (44,4%)
SICILIA	3.012 (25,0%)	3.228 (27,0%)	3.100 (26,8%)
TOSCANA	1.663 (53,5%)	1.809 (55,4%)	1.918 (59,7%)
TRENTINO-ALTO ADIGE	163 (26,5%)	178 (29,4%)	211 (32,0%)
UMBRIA	544 (50,2%)	532 (51,2%)	596 (55,4%)
VALLE D'AOSTA	714 (27,8%)	754 (29,3%)	770 (30,5%)
VENETO	1.374 (51,0%)	1.494 (54,6%)	1.572 (56,3%)
TOTALE	26.593 (39,5%)	28.795 (42,7%)	30.710 (45,7%)

Il grafico in Figura 5 mostra l'evoluzione dal 2014 al 2022 della presenza di dipendenti della Regione Puglia in possesso di titoli di studio nelle tre categorie considerate: fino alla scuola dell'obbligo, licenza media superiore e laurea e post laurea.

Nel 2014, il 26% dei dipendenti aveva come livello d'istruzione massimo la scuola dell'obbligo. Questa percentuale è diminuita nel tempo, arrivando al 12% nel 2022. In particolare, si osserva una diminuzione più marcata a partire dal 2018 in cui registra il 22%.

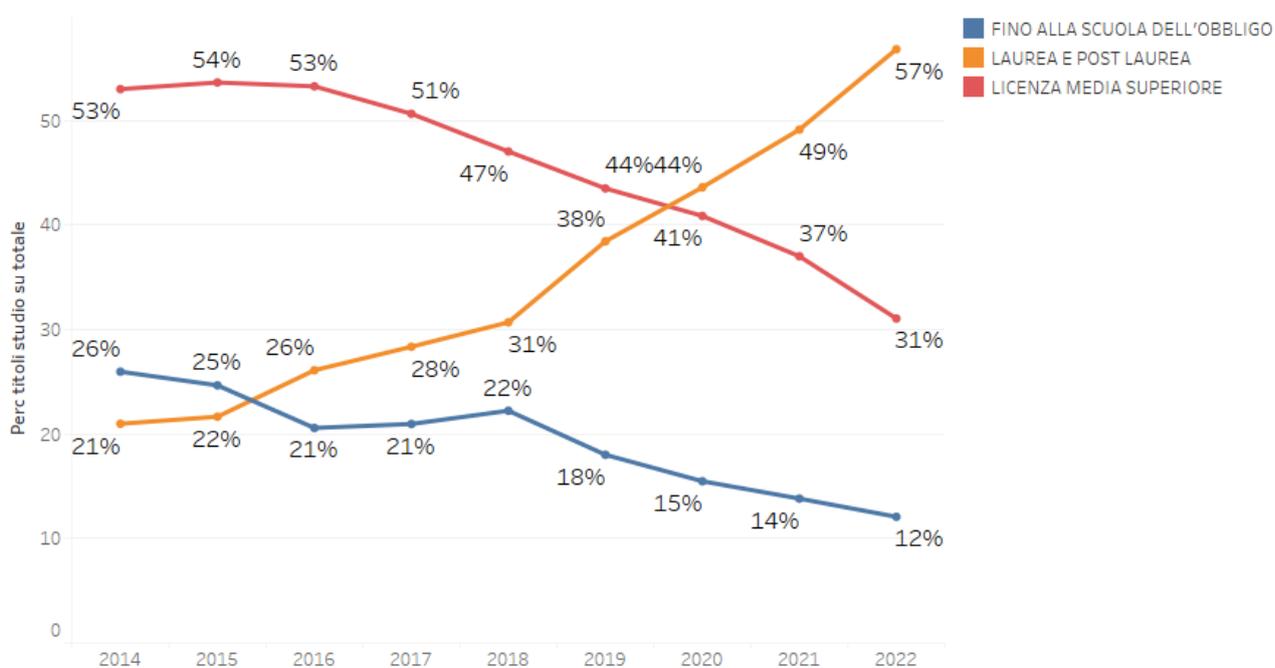
Sempre nel 2014, il 53% dei dipendenti aveva un diploma di scuola superiore. Nel tempo la quota è diminuita gradualmente soprattutto a partire dal 2017 (51%) arrivando al 31% nel 2022.

Considerando ancora il primo anno della serie, solo il 21% dei dipendenti aveva un titolo di studio universitario o post-universitario, quota cresciuta fino ad arrivare, nel 2022, al 57%.

Considerando la dinamica complessiva, emerge un forte aumento del livello di istruzione del personale dipendente delle amministrazioni regionali, con un numero crescente di dipendenti in

possesso di titoli di studio universitari e oltre, mentre diminuiscono coloro che si fermano alla scuola dell'obbligo o alla licenza media superiore.

Figura 5 - Andamento di titoli di studio dei dipendenti della Regione Puglia, per tipologia. Anni 2014-2022



ASSENZE DEL PERSONALE

In relazione all'assenze per malattia retribuita, il personale femminile della Sicilia è quello che si assenta, in media, maggiormente rispetto al comparto femminile delle altre Regioni e P.A. (17 gg medi all'anno); mentre tra i dipendenti maschi, i maggiori assenti per malattia retribuita si riscontrano nella Regione Lazio con 13,4 giorni medi all'anno. In Sardegna si registra la minore assenza per malattia retribuita, sia tra i dipendenti femminili che maschili con rispettivamente 1,3 e 1,2 giorni all'anno (Tab. 8). Nel 2022, in media, un dipendente uomo della Regione Puglia è stato assente per malattia retribuita per 9,6 giorni (7,5 gg. nel 2021), mentre una dipendente donna per 11 giorni (6,4 gg.).

Tab. 8 - Assenze per malattia retribuita, per genere, nelle Regioni e P.A.. Anni 2020-2022 (valori medi in giorni)

ISTITUZIONE	2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
ABRUZZO	7,1	9,2	5,0	7,5	7,5	10,1
BASILICATA	8,8	10,5	5,9	5,9	7,1	8,2
CALABRIA	3,0	4,5	1,3	2,0	7,0	8,8
CAMPANIA	9,8	11,2	5,2	6,0	9,5	11,5
EMILIA ROMAGNA	5,5	6,2	4,3	5,0	7,3	8,5
FRIULI VENEZIA GIULIA	7,5	7,4	8,2	7,9	11,2	12,2
LAZIO	10,7	11,9	7,3	7,9	13,4	16,0
LIGURIA	2,0	2,9	3,7	5,2	4,8	7,0
LOMBARDIA	3,8	4,5	3,1	3,6	3,5	4,7
MARCHE	5,1	7,5	4,7	6,4	5,8	8,7
MOLISE	3,3	4,1	2,6	6,3	5,6	9,5
PA BOLZANO	6,4	6,7	6,1	6,0	8,3	8,5
PA TRENTO	9,6	8,5	8,2	7,7	9,8	10,4
PIEMONTE	4,5	5,4	3,8	4,6	6,3	9,2
PUGLIA	9,1	9,0	7,5	6,4	9,6	11,0
SARDEGNA	8,3	8,9	6,8	7,2	1,2	1,3
SICILIA	8,3	12,9	8,9	12,7	10,9	17,0
TOSCANA	4,3	6,3	3,3	4,5	6,1	7,8
TRENTINO-ALTO ADIGE	8,9	11,4	9,1	7,1	2,0	2,1
UMBRIA	5,9	7,2	5,5	6,0	8,1	11,8
VALLE D'AOSTA	7,1	8,3	5,5	6,4	8,0	10,0
VENETO	5,1	6,9	4,9	5,0	5,1	6,6
TOTALE	7,3	8,4	6,2	7,0	8,3	10,2

L'Umbria è in testa sia per uomini (5,6 giorni medi annui) e sia per donne (7 giorni medi annui) per le assenze del personale regionale dovute all'applicazione delle legge 104 (Tab. 9). In Puglia, le assenze medie del 2022 dovute all'applicazione della legge 104 sono di 4,6 giorni per i dipendenti maschi e di 5,7 giorni per le femmine, in aumento rispetto al 2021 per entrambi i generi.

Per gli uomini la regione in cui ci si assenta di meno è la Regione Calabria con 0,5 giorni, mentre per le donne la P.A. di Bolzano con 1,1 giorni medi.

Tab. 9 - Assenze per applicazione Legge 104, per genere, nelle Regioni e P.A.. Anni 2020-2022 (valori medi in giorni)

ISTITUZIONE	2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
ABRUZZO	3,1	3,6	1,9	2,7	1,7	2,8
BASILICATA	3,1	5,3	3,1	4,7	3,0	5,4
CALABRIA	2,9	3,7	3,0	3,8	0,5	1,5
CAMPANIA	5,9	6,8	0,8	0,7	3,5	4,4
EMILIA ROMAGNA	3,4	3,6	2,2	2,6	2,3	2,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	3,4	4,3	2,4	2,9	2,6	3,0
LAZIO	3,7	6,1	3,4	5,3	4,4	6,7
LIGURIA	3,2	5,3	2,6	3,4	2,7	3,7
LOMBARDIA	1,8	2,7	1,2	2,1	1,3	2,4
MARCHE	5,7	6,3	3,6	4,0	3,3	3,8
MOLISE	2,7	3,8	1,7	2,6	1,7	4,5
PA BOLZANO	1,6	1,5	1,0	1,1	1,0	1,1
PA TRENTO	2,2	2,9	1,6	2,2	1,7	2,2
PIEMONTE	2,2	3,1	1,8	2,6	1,9	3,0
PUGLIA	6,0	7,3	4,3	4,9	4,6	5,7
SARDEGNA	4,5	5,3	3,8	4,1	4,5	4,9
SICILIA	5,0	7,2	3,6	5,2	3,6	5,3
TOSCANA	2,8	3,1	1,8	2,5	1,5	2,7
TRENTINO-ALTO ADIGE	2,5	1,8	2,4	3,1	1,9	2,5
UMBRIA	7,4	9,5	5,9	7,1	5,5	7,0
VALLE D'AOSTA	2,4	3,7	1,2	2,0	1,3	2,4
VENETO	3,2	4,1	1,9	2,7	2,0	3,1
TOTALE	3,9	4,7	2,6	3,3	2,8	3,7

Per le altre assenze non retribuite, la P.A. di Bolzano è l'amministrazione che fra quelle considerate registra il minor numero (0 sia per i maschi sia per gli uomini); mentre il maggior numero si registra per il Trentino con 8,6 giorni per gli uomini e il Veneto per le donne con 7,6 giorni medi (Tab. 10).

In Puglia si registrano medie di 0,3 giorni per i maschi (0,6 nel 2021) e 0,4 giorni per le femmine (0,4 giorni nel 2021).

Tab. 10 - Altre assenze non retribuite, per genere, nelle Regioni e P.A.. Anni 2020-2022 (valori medi in giorni)

ISTITUZIONE	2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
ABRUZZO	1,1	0,7	0,6	0,8	1,2	1,4
BASILICATA	0,7	0,0	2,2	0,2	3,2	0,3
CALABRIA	0,3	0,0	1,2	0,8	1,7	1,3
CAMPANIA	1,1	0,8	0,1	1,1	0,7	0,3
EMILIA ROMAGNA	0,6	0,2	0,4	0,2	0,6	0,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	2,7	1,4	4,8	2,6	5,5	3,2
LAZIO	4,2	2,1	4,1	1,8	5,9	2,8
LIGURIA	0,7	0,3	0,1	0,2	0,5	0,3
LOMBARDIA	6,4	3,1	7,4	2,8	6,2	2,5
MARCHE	0,3	0,4	0,3	0,3	0,5	0,9
MOLISE	6,2	0,3			1,0	0,9
PA BOLZANO	0,0	0,0			0,0	0,0
PA TRENTO	1,2	1,5	1,5	2,2	2,6	2,8
PIEMONTE	1,5	0,2	1,5	0,6	1,5	1,2
PUGLIA	2,2	1,2	0,6	0,4	0,3	0,4
SARDEGNA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	1,3
SICILIA	0,6	0,3	0,1	0,0	0,1	0,2
TOSCANA	0,7	0,9	0,4	0,4	0,2	0,5
TRENTINO-ALTO ADIGE	5,7	1,9	6,1	4,4	8,6	1,0
UMBRIA	1,7	1,9	1,8	0,5	1,7	1,0
VALLE D'AOSTA	3,2	2,2	3,0	2,3	4,4	2,9
VENETO	0,0	0,0	1,5	2,5	2,5	7,6
TOTALE	1,5	0,9	1,5	1,1	1,9	1,6

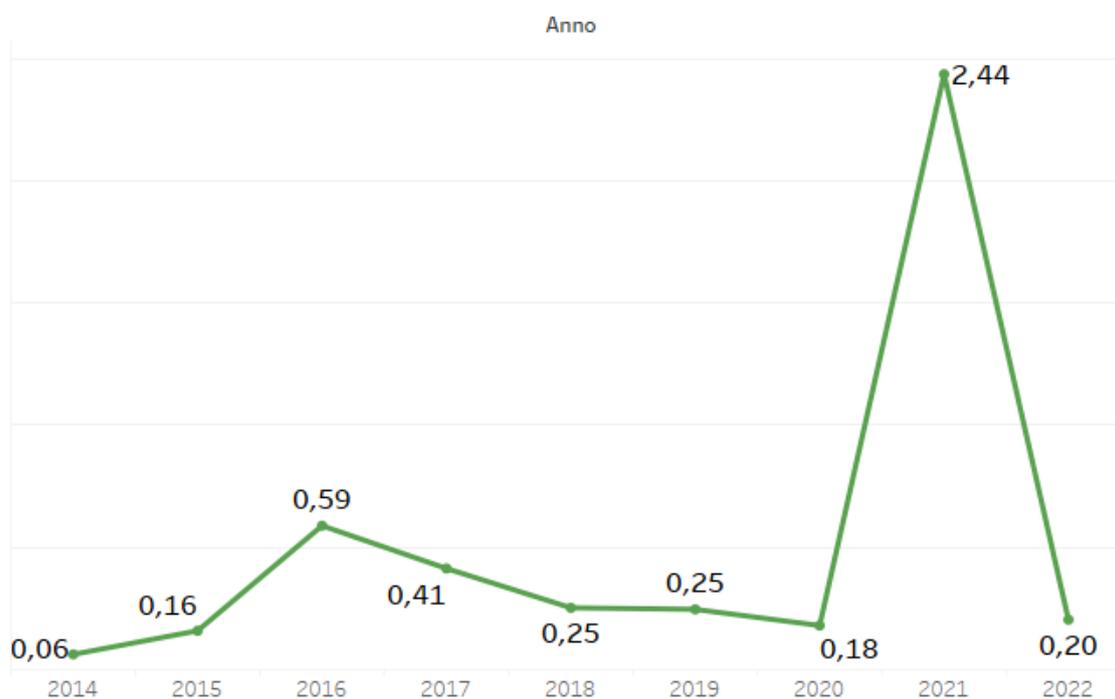
LA FORMAZIONE

Nel 2022, il numero medio di giorni di formazione è più alto in Campania con 5,42 giorni, seguito dalla Valle d'Aosta con 5,25 giorni e dall'Emilia Romagna con 4,80 giorni. La Puglia registra un valore medio di 0,2 giorni, in forte diminuzione rispetto al 2021. I valori più bassi sono registrati in Molise, Calabria e Basilicata, dove non si superano gli 0,03 giorni medi (Tab. 11 e Figura 6).

Tab. 11 - Giorni di formazione media del personale nelle Regioni e P.A.. Anni 2020-2022 (valori medi in giorni)

ISTITUZIONE	2020	2021	2022
ABRUZZO	0,03	0,03	0,04
BASILICATA	0,21	0,04	0,02
CALABRIA	0,08	0,12	0,01
CAMPANIA	1,74	0,70	5,42
EMILIA ROMAGNA	3,20	1,85	4,80
FRIULI VENEZIA GIULIA	0,09	0,08	0,19
LAZIO	0,02	0,03	0,16
LIGURIA	2,01	0,07	1,72
LOMBARDIA	0,29	0,25	0,18
MARCHE	0,01	0,03	0,04
MOLISE	0,24	0,07	0,00
PA BOLZANO	0,37	0,43	0,77
PA TRENTO	2,22	2,67	2,38
PIEMONTE	0,51	0,74	2,60
PUGLIA	0,18	2,44	0,20
SARDEGNA	0,67	0,44	0,42
SICILIA	0,20	0,61	0,93
TOSCANA	0,73	3,05	0,76
TRENTINO-ALTO ADIGE	0,04	0,07	0,07
UMBRIA	1,23	1,23	4,75
VALLE D'AOSTA	5,01	0,52	5,25
VENETO	0,38	5,45	1,52
TOTALE	0,86	1,03	1,59

Figura 6 - Andamento della formazione del personale della Regione Puglia. Anni 2014-2022 (valori medi in giorni)



ETA' MEDIA E ANZIANITA' DI SERVIZIO

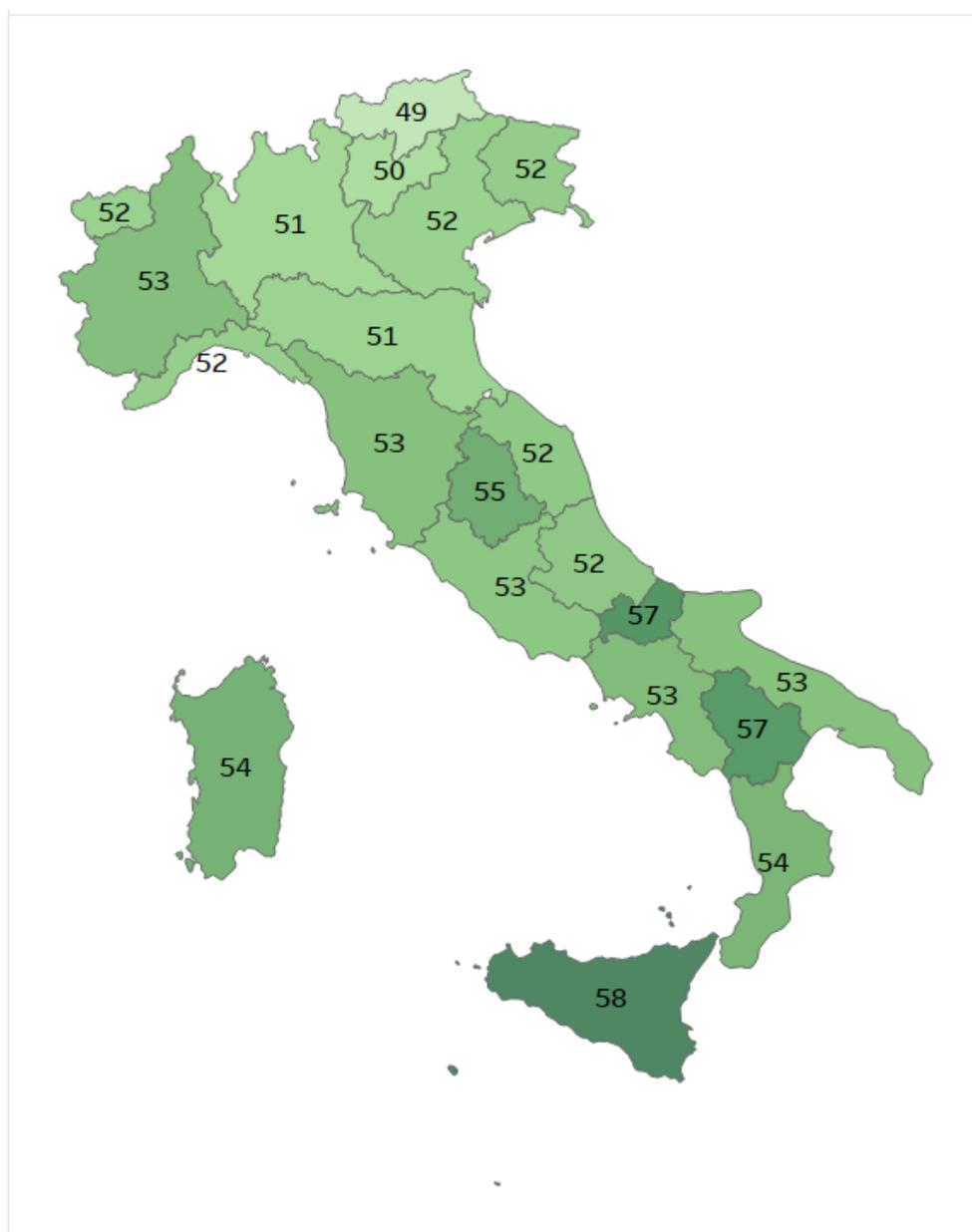
Nel 2022, la Provincia Autonoma di Bolzano vanta il personale più giovane, con un'età media di 49,2 anni per gli uomini e 49,6 anni per le donne. La Sicilia ha l'età media più alta, con 58,6 anni per gli uomini e 57,9 anni per le donne. La Puglia si distingue per l'età media delle lavoratrici, terza in classifica con 50,8 anni, mentre per gli uomini si posiziona al sedicesimo posto con 54,8 anni. Entrambi i valori sono in calo rispetto agli anni precedenti (Tab. 12).

Tab. 12 - Età media dei dipendenti, per genere, nelle Regioni e P.A.. Anni 2020-2022 (valori medi)

ISTITUZIONE	2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
ABRUZZO	55,9	54,3	55,3	53,8	52,5	52,3
BASILICATA	58,2	57,0	57,5	55,8	57,2	55,8
CALABRIA	54,5	52,2	55,3	53,3	54,3	53,7
CAMPANIA	55,9	54,4	52,9	51,0	54,6	51,7
EMILIA ROMAGNA	53,1	53,1	50,9	51,8	50,8	51,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	53,2	52,4	53,3	52,4	52,5	51,6
LAZIO	53,0	53,3	52,6	52,3	52,8	52,3
LIGURIA	53,1	53,0	52,1	51,8	51,7	52,0
LOMBARDIA	52,2	53,0	51,7	53,1	49,6	51,8
MARCHE	53,4	52,9	52,7	52,1	52,5	52,3
MOLISE	57,2	58,7	55,7	56,6	56,7	57,3
PA BOLZANO	49,0	49,1	49,2	49,6	49,2	49,6
PA TRENTO	51,2	51,4	50,5	51,1	50,3	50,6
PIEMONTE	53,6	54,0	58,0	58,5	52,7	53,5
PUGLIA	56,3	52,6	55,8	52,1	54,8	50,8
SARDEGNA	54,6	53,4	54,9	53,4	55,2	53,3
SICILIA	57,1	56,1	57,8	57,0	58,6	57,9
TOSCANA	54,3	53,1	53,3	52,5	53,2	52,9
TRENTINO-ALTO ADIGE	55,5	54,4	55,7	54,3	55,3	53,7
UMBRIA	54,6	54,3	55,0	54,8	54,9	54,7
VALLE D'AOSTA	50,8	51,2	50,7	51,5	51,2	52,0
VENETO	53,0	52,0	52,4	51,7	51,8	51,4
TOTALE	54,2	53,3	54,0	53,2	53,8	52,9

Considerando il valore medio tra uomini e donne, la Sicilia risulta l'ente regionale con l'età media del personale più alta pari a 58 anni mentre la P.A. di Bolzano risulta essere quella con l'età media più bassa con 49 anni. La Regione Puglia continua a mantenere un'anzianità media over 50 anni, nello specifico 53, valore più basso di quello del 2021, pari a 54,2 e di quello del 2020 di 54,7 anni (Figura 7).

Figura 7 - Età media dei dipendenti nelle Regioni e P.A.. Anno 2022 (valori medi)



Nel 2022, l'anzianità media di servizio per gli uomini più elevata si rileva nella Regione Siciliana con 26,3 anni, seguita dalle Valle d'Aosta con 23,3 anni; mentre per le donne il valore più elevato è della Valle d'Aosta con 25,1 anni seguita dal Piemonte con 22,7 anni. I valori più bassi per gli uomini spettano al Trentino Alto Adige con 11,5 anni, seguito dall'Abruzzo con 11,6 anni; mentre per le donne il valore più basso spetta alla Puglia con 10,6 anni, seguito dal Trentino con 11,4 anni e dall'Abruzzo con 12,1 anni.

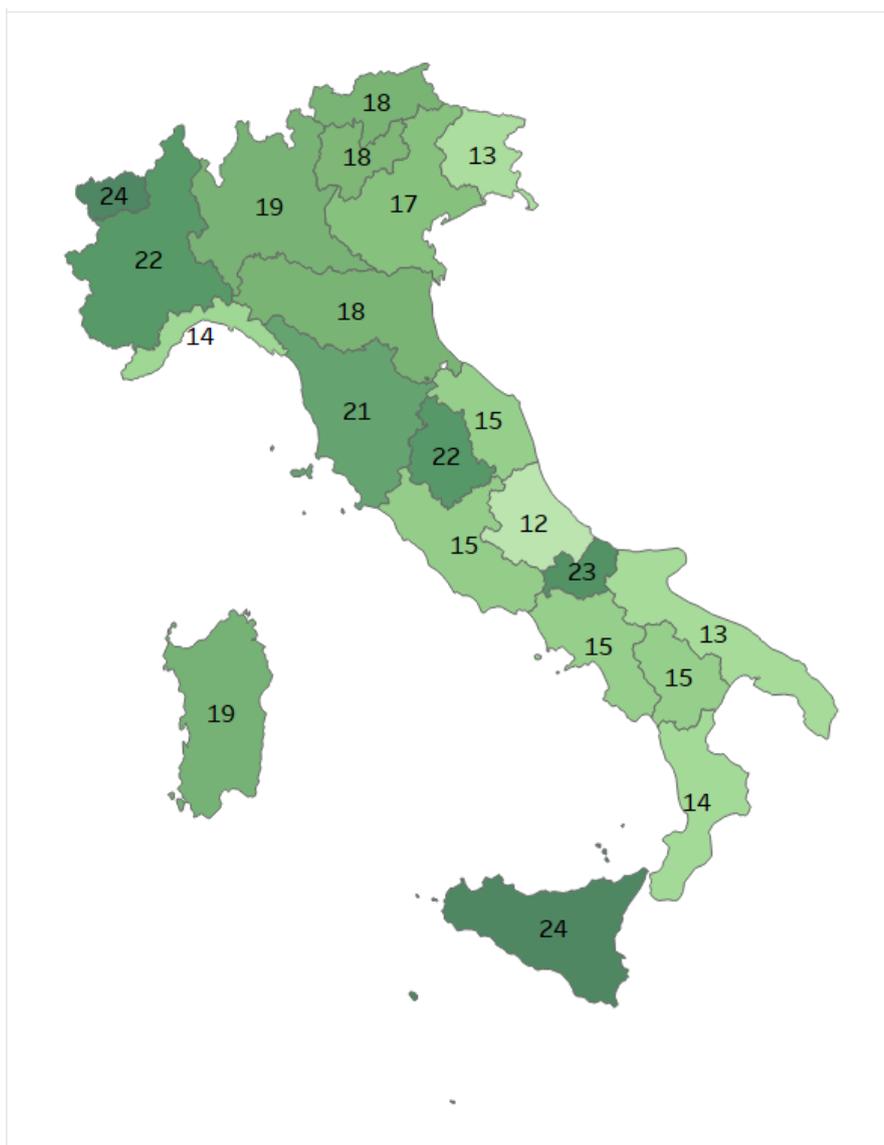
La Puglia presenta un'anzianità di servizio media di 15,5 anni per gli uomini, che è inferiore rispetto al valore medio italiano di 18,8 anni (Tab. 13).

Tab. 13 – Anzianità di servizio media dei dipendenti nelle regioni e P.A.. Anni 2020-2022 (valori medi in anni)

ISTITUZIONE	2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
ABRUZZO	14,2	14,0	12,8	13,2	11,6	12,1
BASILICATA	16,4	16,9	15,5	15,3	15,4	14,5
CALABRIA	13,6	12,7	14,6	14,0	13,6	13,4
CAMPANIA	14,3	13,2	10,9	9,8	15,9	13,6
EMILIA ROMAGNA	20,6	21,1	17,6	19,3	17,2	19,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	13,5	13,8	13,4	13,8	13,0	12,9
LAZIO	16,0	16,5	15,0	15,0	15,3	15,1
LIGURIA	18,2	17,5	15,4	14,4	14,6	13,6
LOMBARDIA	18,7	22,3	18,1	21,9	16,1	20,0
MARCHE	16,2	14,4	15,6	13,8	15,8	14,3
MOLISE	25,1	27,7	23,3	24,8	23,0	22,6
PA BOLZANO	17,7	19,3	17,5	19,6	17,5	19,2
PA TRENTO	18,1	20,1	17,2	19,4	16,7	18,9
PIEMONTE	23,2	24,4	23,1	24,2	20,7	22,7
PUGLIA	18,0	15,3	17,2	13,7	15,5	10,6
SARDEGNA	21,0	18,5	20,0	17,8	19,9	17,1
SICILIA	21,5	15,6	24,6	19,7	26,3	21,9
TOSCANA	23,0	21,4	21,5	20,4	20,9	20,3
TRENTINO-ALTO ADIGE	13,6	12,1	12,4	12,5	11,5	11,4
UMBRIA	22,1	22,6	22,9	23,4	22,1	22,2
VALLE D'AOSTA	23,2	24,7	23,5	25,0	23,3	25,1
VENETO	17,7	17,8	17,2	17,5	16,2	16,9
TOTALE	18,7	18,2	18,5	18,1	18,8	18,1

Le tre istituzioni regionali con anzianità di servizio media più elevata sono la Valle D'Aosta e la Sicilia (24 anni per entrambe), seguite dal Molise (23 anni): L'Abruzzo è la regione più "giovane" con un valore di 12 anni medi di servizio per dipendente (Figura 8). In Puglia si rileva una diminuzione del numero medio di anni di servizio: si passa da 16 del 2021 al valore di 13 anni medi del 2022.

Figura 8 - Anzianità di servizio media dei dipendenti nelle Regioni e P.A.. Anno 2022 (valori medi)



I COSTI DEL PERSONALE E RETRIBUZIONI

Nel 2022, molte regioni hanno registrato aumenti significativi nei costi del personale rispetto al 2021, con la Sicilia e la Campania che rilevano gli incrementi assoluti più alti rispettivamente 34.426.406 € in più (+4,93%) e 22.385.655 € in più (+9,05%), questo in controtendenza rispetto alla dotazione organica che ha registrato una leggera flessione tra i due anni analizzati per entrambe le amministrazioni.

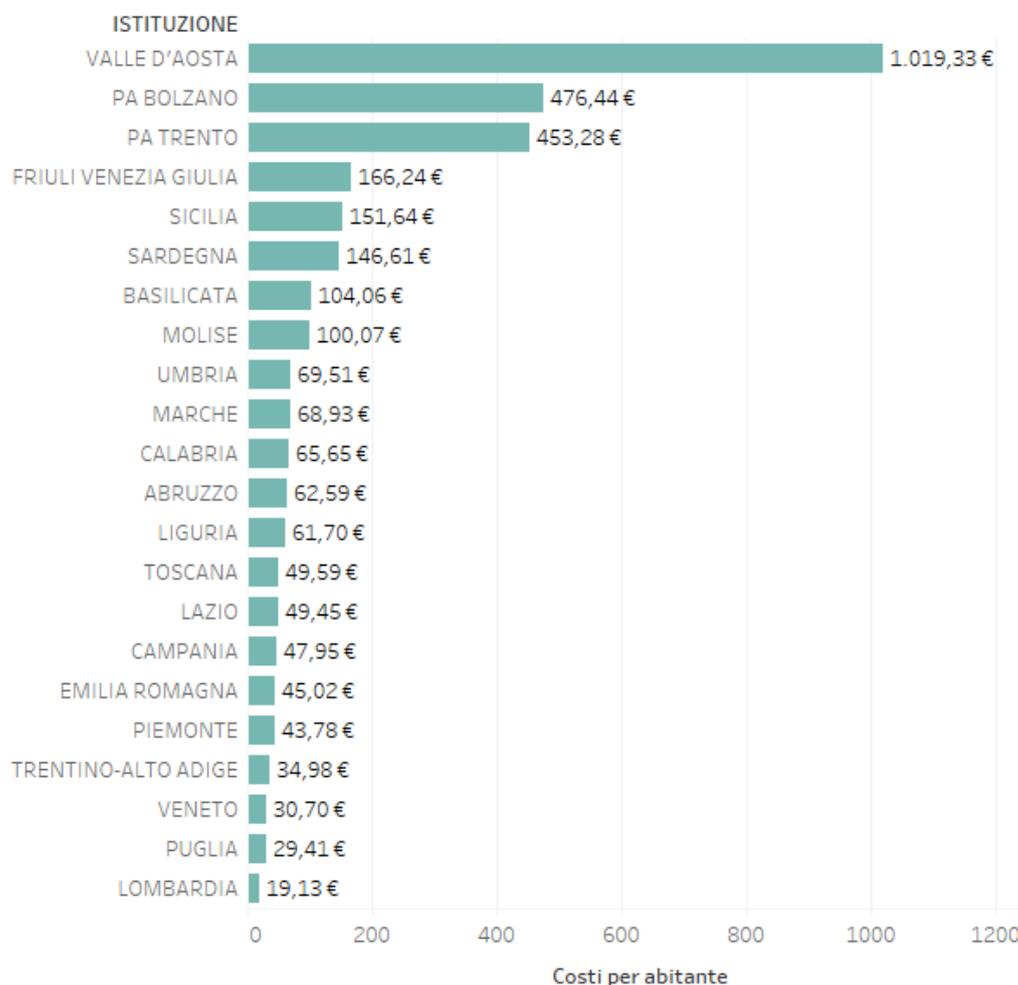
Altre regioni, come la Puglia (-21.280.351 € con il -15,57% rispetto al 2021), la Provincia Autonoma di Bolzano (-5.978.085 € con il -2,30% rispetto al 2021), e la Sardegna (-7.319.902 € con il -3,05% rispetto al 2021), hanno visto le maggiori diminuzioni nei costi del personale rispetto alle altre regioni in termini assoluti (Tab. 14).

Tab. 14 - Totale costi del personale dipendente ed estraneo all'amministrazione nelle Regioni e P.A.. Anni 2020-2022 (valori in euro e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ISTITUZIONE	2020	2021	2021 vs 2020	2022	2022 vs 2021
ABRUZZO	80.112.689	76.613.272	(-4,37% ▼)	79.864.570	(4,24% ▲)
BASILICATA	66.648.030	54.893.459	(-17,64% ▼)	56.314.869	(2,59% ▲)
CALABRIA	127.310.475	116.281.609	(-8,66% ▼)	121.805.757	(4,75% ▲)
CAMPANIA	245.261.012	247.315.018	(0,84% ▲)	269.700.673	(9,05% ▲)
EMILIA ROMAGNA	176.483.356	186.161.516	(5,48% ▲)	199.208.816	(7,01% ▲)
FRIULI VENEZIA GIULIA	190.552.876	194.672.069	(2,16% ▲)	198.592.506	(2,01% ▲)
LAZIO	270.060.750	279.029.645	(3,32% ▲)	282.623.411	(1,29% ▲)
LIGURIA	80.046.218	86.726.252	(8,35% ▲)	93.116.428	(7,37% ▲)
LOMBARDIA	173.306.506	181.864.612	(4,94% ▲)	190.244.085	(4,61% ▲)
MARCHE	89.947.797	97.628.261	(8,54% ▲)	102.513.508	(5,00% ▲)
MOLISE	33.086.413	30.760.290	(-7,03% ▼)	29.236.826	(-4,95% ▼)
PA BOLZANO	289.688.625	259.736.837	(-10,34% ▼)	253.758.752	(-2,30% ▼)
PA TRENTO	233.974.484	228.199.916	(-2,47% ▼)	245.206.999	(7,45% ▲)
PIEMONTE	191.156.876	185.678.693	(-2,87% ▼)	186.356.322	(0,36% ▲)
PUGLIA	130.700.180	136.652.689	(4,55% ▲)	115.372.338	(-15,57% ▼)
SARDEGNA	216.389.883	240.053.661	(10,94% ▲)	232.733.759	(-3,05% ▼)
SICILIA	678.716.512	698.484.036	(2,91% ▲)	732.910.442	(4,93% ▲)
TOSCANA	173.498.141	169.082.455	(-2,55% ▼)	181.654.837	(7,44% ▲)
TRENTINO-ALTO ADIGE	36.857.594	38.382.499	(4,14% ▲)	37.552.464	(-2,16% ▼)
UMBRIA	59.757.078	57.818.542	(-3,24% ▼)	59.697.170	(3,25% ▲)
VALLE D'AOSTA	126.249.128	130.094.497	(3,05% ▲)	125.744.150	(-3,34% ▼)
VENETO	140.020.047	138.312.108	(-1,22% ▼)	148.802.508	(7,58% ▲)
TOTALE	3.809.824.670	3.834.441.936	(0,65% ▲)	3.943.011.190	(2,83% ▲)

Nel 2022, il costo pro capite più elevato del personale, dipendente interno ed esterno all'amministrazione sulla popolazione residente, si registra in Valle D'Aosta con 1.019,33 euro pro capite, seguita dalla Provincia Autonoma di Bolzano (476,44 €) e di Trento (453,28 €). In Puglia, il costo del personale è di 29,41 euro pro capite, dato fra i meno elevati dopo la Lombardia (Figura 9).

Figura 9 - Totale costi del personale dipendente ed estraneo all'amministrazione per ogni residente nelle Regioni e P.A.. Anno 2022 (valori in euro)



Di seguito si riporta la classifica delle retribuzioni medie dell'anno 2022 (che include stipendio, indennità integrativa speciale, retribuzione di anzianità, tredicesima e indennità fisse) in ordine decrescente e la mappa delle regioni italiane associata con intensità di colore in base al valore della retribuzione per categoria contrattuale. Analizzando le retribuzioni degli enti regionali, emerge un quadro differenziato a seconda delle categorie. Nella categoria A, la Sardegna risulta in testa, seguita dalla Provincia Autonoma di Bolzano. La Puglia, in questa categoria, si posiziona nella parte medio alta della classifica con una media di 26.109€ (Figura 10 e Tab. 15).

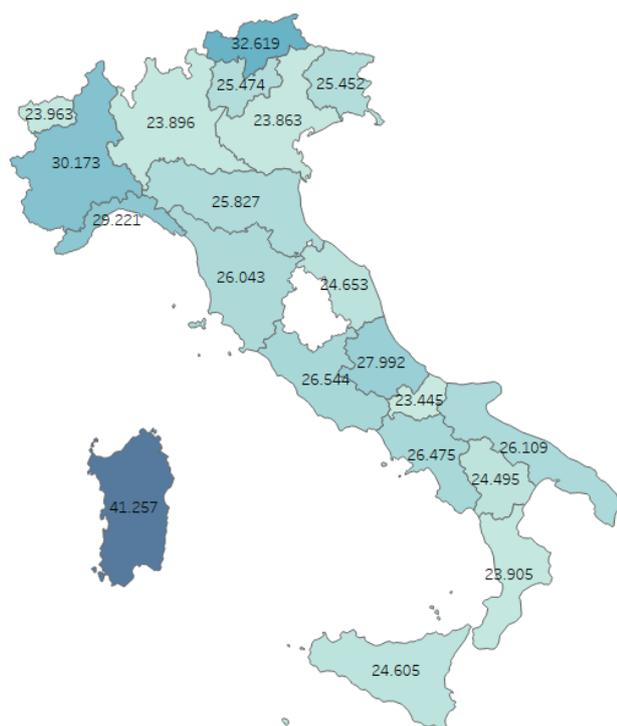
Anche nella categoria B, ritroviamo la medesima situazione: Sardegna e la Provincia Autonoma di Bolzano risultano sempre in testa, mentre Trentino-Alto Adige e Campania si inseriscono al terzo e quarto posto. La Puglia, con un compenso medio di 28.619€, si colloca nella media-bassa classifica (Figura 11 e Tab. 16).

Nella categoria C, il Trentino-Alto Adige sale in testa con lo stipendio medio più alto (46.263€), seguito dalla Sicilia (40.669€). La Puglia si posiziona nella media-bassa graduatoria con 31.698€ (Figura 12 e Tab. 17).

Per quanto riguarda la categoria D, la Sicilia si distingue con la retribuzione media più alta (50.979€), seguita dalla Provincia Autonoma di Bolzano (48.412€). La Puglia, in questa categoria, si posiziona nella media graduatoria con 42.343€ (Figura 13 e Tab. 18).

Passando alle figure dirigenziali, la Campania emerge con lo stipendio medio annuale più alto (138.388€), seguita dalla Basilicata (137.910€) e dal Trentino-Alto Adige (136.631€). La Puglia, con 110.552€ annui, si posiziona a metà classifica (Figura 14e Tab. 19).

Figura 10 - Mappa delle retribuzioni medie per la categoria A nelle Regioni e P.A.. Anno 2022 (valori in euro annui)



Tab. 15 - Classifica delle retribuzioni medie per la categoria A nelle Regioni e P.A.. Anno 2022 (valori in euro annui)

ISTITUZIONE	CATEGORIA A
SARDEGNA	41.257
PA DI BOLZANO	32.619
PIEMONTE	30.173
LIGURIA	29.221
TRENTINO-ALTO ADIGE	28.785
ABRUZZO	27.992
LAZIO	26.544
CAMPANIA	26.475
PUGLIA	26.109
TOSCANA	26.043
EMILIA ROMAGNA	25.827
PA DI TRENTO	25.474
FRIULI VENEZIA GIULIA	25.452
MARCHE	24.653
SICILIA	24.605
BASILICATA	24.495
VALLE D'AOSTA	23.963
CALABRIA	23.905
LOMBARDIA	23.896
VENETO	23.863
MOLISE	23.445
MEDIA/ITALIA	26.895

Tab. 16 - Classifica delle retribuzioni medie per la categoria B nelle Regioni e P.A.. Anno 2022 (valori in euro annui)

ISTITUZIONE	CATEGORIA B
SARDEGNA	37.724
PA DI BOLZANO	36.872
TRENTINO-ALTO ADIGE	35.274
CAMPANIA	33.732
LAZIO	32.701
PIEMONTE	32.244
TOSCANA	30.291
PA DI TRENTO	30.255
LOMBARDIA	30.089
EMILIA ROMAGNA	29.977
MOLISE	29.734
VALLE D'AOSTA	29.290
UMBRIA	29.056
ABRUZZO	28.974
BASILICATA	28.767
PUGLIA	28.619
VENETO	28.611
LIGURIA	27.373
MARCHE	27.142
SICILIA	27.032
FRIULI VENEZIA GIULIA	26.958
CALABRIA	25.555
MEDIA/ITALIA	30.285

Figura 11 - Mappa delle retribuzioni medie per la categoria B nelle Regioni e P.A.. Anno 2022 (valori in euro annui)

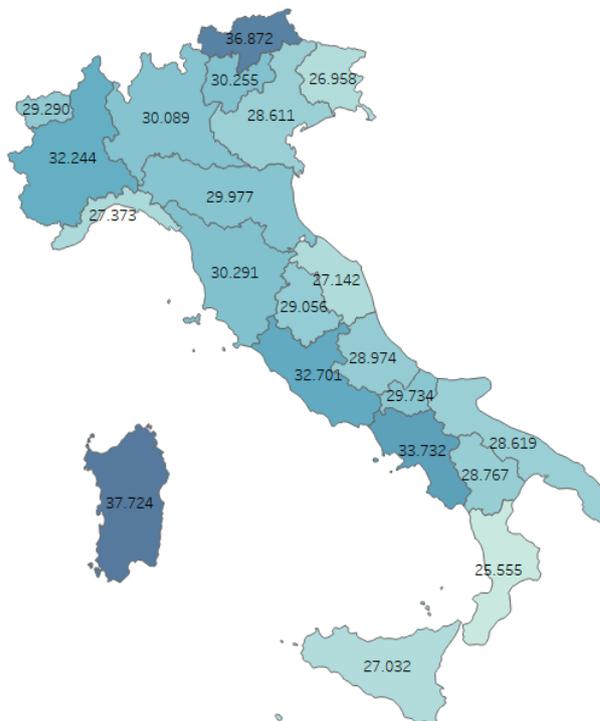
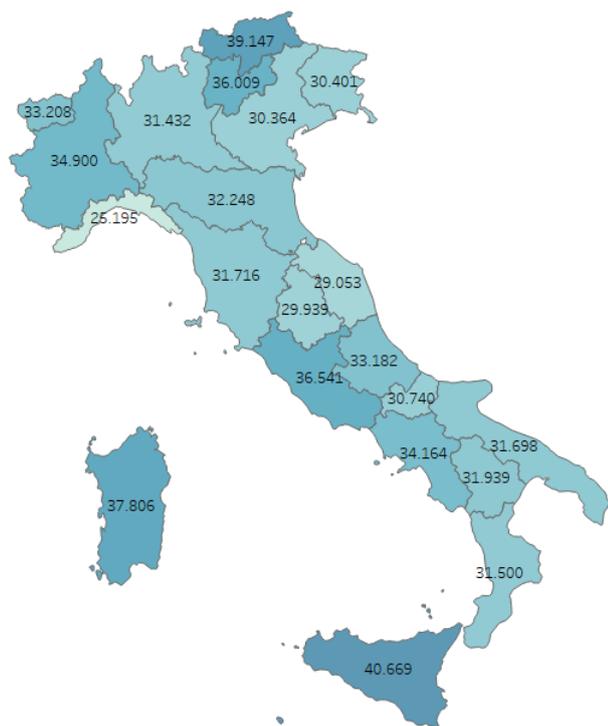


Figura 12 - Mappa delle retribuzioni medie per la categoria C nelle Regioni e P.A.. Anno 2022 (valori in euro annui)

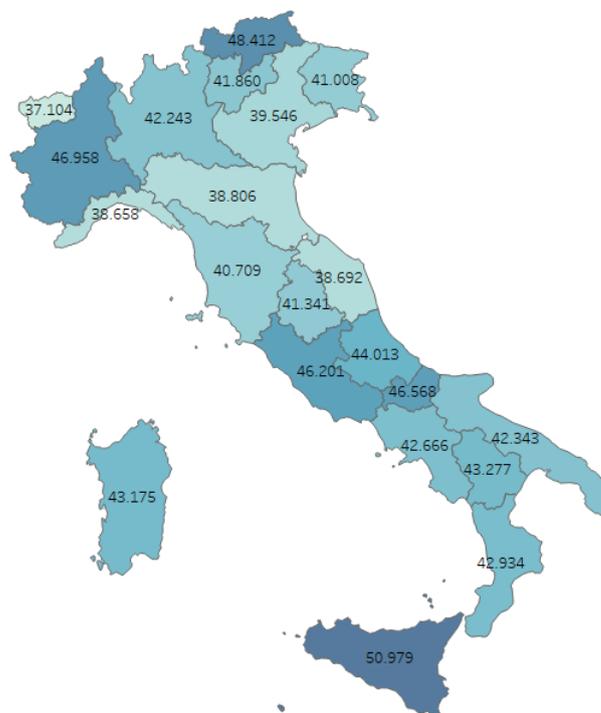
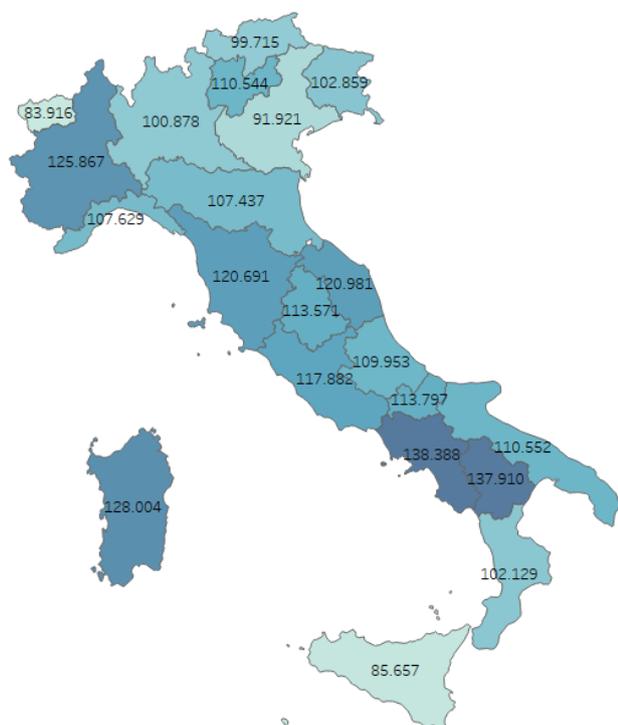


Tab. 17 – Classifica delle retribuzioni medie per la categoria C nelle Regioni e P.A.. Anno 2022 (valori in euro annui)

ISTITUZIONE	CATEGORIA C
TRENTINO-ALTO ADIGE	46.263
SICILIA	40.669
PA DI BOLZANO	39.147
SARDEGNA	37.806
LAZIO	36.541
PA DI TRENTO	36.009
PIEMONTE	34.900
CAMPANIA	34.164
VALLE D'AOSTA	33.208
ABRUZZO	33.182
EMILIA ROMAGNA	32.248
BASILICATA	31.939
TOSCANA	31.716
PUGLIA	31.698
CALABRIA	31.500
LOMBARDIA	31.432
MOLISE	30.740
FRIULI VENEZIA GIULIA	30.401
VENETO	30.364
UMBRIA	29.939
MARCHE	29.053
LIGURIA	25.195
MEDIA/ITALIA	33.551

Tab. 18 - Classifica delle retribuzioni medie per la categoria D nelle Regioni e P.A.. Anno 2022 (valori in euro annui)

ISTITUZIONE	CATEGORIA D
SICILIA	50.979
PA DI BOLZANO	48.412
PIEMONTE	46.958
MOLISE	46.568
LAZIO	46.201
ABRUZZO	44.013
BASILICATA	43.277
SARDEGNA	43.175
CALABRIA	42.934
CAMPANIA	42.666
PUGLIA	42.343
LOMBARDIA	42.243
PA DI TRENTO	41.860
UMBRIA	41.341
FRIULI VENEZIA GIULIA	41.008
TOSCANA	40.709
VENETO	39.546
EMILIA ROMAGNA	38.806
MARCHE	38.692
LIGURIA	38.658
VALLE D'AOSTA	37.104
MEDIA/ITALIA	42.738

Figura 13 - Mappa delle retribuzioni medie per la categoria D nelle Regioni e P.A.. Anno 2022 (valori in euro annui)

Figura 14 - Mappa delle retribuzioni medie per i Dirigenti nelle Regioni e P.A.. Anno 2022 (valori in euro annui)

Tab. 19 - Classifica delle retribuzioni medie per i Dirigenti nelle Regioni e P.A.. Anno 2022 (valori in euro annui)

ISTITUZIONE	DIRIGENTI
CAMPANIA	138.388
BASILICATA	137.910
TRENTINO-ALTO ADIGE	136.631
SARDEGNA	128.004
PIEMONTE	125.867
MARCHE	120.981
TOSCANA	120.691
LAZIO	117.882
MOLISE	113.797
UMBRIA	113.571
PUGLIA	110.552
PA DI TRENTO	110.544
ABRUZZO	109.953
LIGURIA	107.629
EMILIA ROMAGNA	107.437
FRIULI VENEZIA GIULIA	102.859
CALABRIA	102.129
LOMBARDIA	100.878
PA DI BOLZANO	99.715
VENETO	91.921
SICILIA	85.657
VALLE D'AOSTA	83.916
MEDIA/ITALIA	112.132

Tab. 20 - Retribuzioni medie nella Regione Puglia per categoria. Anni 2020-2022 (valori in euro annui)

Categoria	2020	2021	2022
CATEGORIA A	25.035	25.060	26.109
CATEGORIA B	27.152	26.991	28.619
CATEGORIA C	29.698	29.709	31.698
CATEGORIA D	40.435	41.393	42.343
DIRIGENTI	105.371	112.085	110.552

ASSUNZIONI E CESSAZIONI

Nel 2022 il numero di dipendenti cessati è superiore a quello degli assunti in 12 regioni su 22; saldi negativi si registrano maggiormente in Sicilia (-410 unità), Puglia (-277 unità) e Lazio (-201 unità); invece saldi positivi in Lombardia (+323 unità), Piemonte (+177 unità) e Sardegna (+128 unità) (Tab. 21).

Tab. 21 - Cessazioni, assunzioni e saldo nelle Regioni e P.A.. Anno 2022 (valori assoluti)

ISTITUZIONE	Assunzioni		Cessazioni		Saldo (Assunz.– Cessaz.)
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
ABRUZZO	137	131	101	91	76
BASILICATA	17	7	76	49	-101
CALABRIA	94	46	133	72	-65
CAMPANIA	226	236	309	178	-25
EMILIA ROMAGNA	101	132	110	151	-28
FRIULI VENEZIA GIULIA	178	225	133	147	123
LAZIO	86	118	213	192	-201
LIGURIA	60	74	67	83	-16
LOMBARDIA	281	301	107	152	323
MARCHE	73	81	80	75	-1
MOLISE			39	45	-84
PA BOLZANO	111	143	113	103	38
PA TRENTO	161	228	144	161	84
PIEMONTE	204	244	119	152	177
PUGLIA	59	37	207	162	-273
SARDEGNA	164	131	106	61	128
SICILIA	16	14	288	152	-410
TOSCANA	77	88	96	124	-55
TRENTINO-ALTO ADIGE	27	71	16	29	53
UMBRIA	34	56	20	34	36
VALLE D'AOSTA	50	44	70	71	-47
VENETO	150	137	96	132	59
TOTALE/ITALIA	2.306	2.544	2.643	2.416	-125

Le assunzioni in Puglia sono pari a 96 unità, 59 uomini e 37 donne; la percentuale maggiore di assunzioni è avvenuta con nomina da concorso (Tab. 22).

Tab. 22 - Personale assunto per causale nella Regione Puglia. Anno 2022 (valori assoluti e percentuali)

DESCRIZIONE CAUSALE	Assunzione Donne		Assunzione Uomini	
	n.	%	n.	%
NOMINA DA CONCORSO	31	83,78%	54	91,53%
PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE	5	13,51%	5	8,47%
PERSONALE ASSUNTO CON PROCEDURE ART.20 D.LGS. 75/2017	1	2,70%	0	0,00%
TOTALE	37	100,00%	59	100,00%

Le cessazioni sono complessivamente 369, di cui 207 per il genere maschile e 162 per quello femminile, oltre il 96% sono avvenute per collocamento a riposo per limiti di età e per dimissione con diritto a pensione (Tab. 23).

Tab. 23 - Personale cessato per causale nella Regione Puglia. Anno 2022 (valori assoluti e percentuali)

DESCRIZIONE CAUSALE	Cessazione Donne		Cessazione Uomini	
	n.	%	n.	%
ALTRE CAUSE	1	0,62%	8	3,86%
COLLOCAMENTO A RIPOSO PER LIMITI DI ETÀ'	39	24,07%	106	51,21%
DIMISSIONI (CON DIRITTO A PENSIONE)	120	74,07%	90	43,48%
LICENZIAMENTI DISPOSTI DALL'ENTE	0	0,00%	1	0,48%
PASSAGGI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI	2	1,23%	2	0,97%
TOTALE	162	100,00%	207	100,00%

CONSIDERAZIONI FINALI

Il quadro che emerge dall'analisi dei dati relativi al personale delle regioni italiane è variegato e va letto in considerazione di altri fattori legati alle funzioni assegnate (si pensi ad esempio al regime di specialità) al territorio amministrato, alle differenti scelte gestionali/organizzative adottate (anche fra le regioni a statuto ordinario).

In Puglia, il numero di dipendenti è in calo, con il -11,7% rispetto al 2021 che porta il totale a 2.076 unità nel 2022. La qualificazione del personale è alta: il 56,8% vanta almeno una laurea breve, mentre la percentuale di dipendenti in possesso di titoli di studio inferiori è in diminuzione.

I giorni medi di formazione sono scesi a 0,2 nel 2022, uno dei dati più bassi tra le regioni italiane. Altro dato da attenzionare riguarda il saldo negativo tra assunti e cessati nel 2022: su 369 cessazioni, ben 355 sono avvenute per il raggiungimento del limite di età o per dimissioni legate al diritto alla pensione. Il ricambio generazionale va opportunamente gestito al fine di assicurare le giuste competenze e professionalità all'amministrazione.

Da anni si assiste al ringiovanimento del personale regionale, con un'età media e un'anzianità di servizio in calo rispetto al passato.

La valorizzazione del capitale umano non può che essere un fattore competitivo per la maggiore efficienza delle pubbliche amministrazioni e del loro funzionamento.

UFFICIO STATISTICO, Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari

email: ufficio.statistico@regione.puglia.it

www.regione.puglia.it/ufficiostatistico

Per ricevere la nostra newsletter, puoi iscriverti cliccando [qui](#)